Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 6 (1910)

Buchbesprechung: Rassegna bibliografica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Parte III. - Rassegna bibliografica.

A. BETTELINI

Dictionnaire géographique de la Suisse

La « Société neuchâteloise de Géographie » ha avuto il mirabile ardimento di intraprendere la pubblicazione di questo dizionario enciclopedico che è riescito opera monumentale, di grande valore, un' opera che costituisce un titolo di gloria per la Società iniziatrice.

La Svizzera possedeva già alcuni dizionari geografici. Assai pregevole, relativamente all'epoca, è il *Dictionnaire géographique et statistique de la Suisse* di Marc Lutz, la cui prima edizione risale al 1836 e l' ultima avvenne nel 1860. La *Allgemeine Beschreibung und Statistik der Schweiz* pubblicata verso il 1870 da Max Wirth e le *Schweizerkunde* di H. A. Berlepsch, stampate dal 1864 al 1875, sono pure opere pregevoli, ma nelle quali però la geografia fisica è totalmente trascurata. Così che il dizionario geografico più completo che esisteva sul nostro paese era quello del Lutz. Ma se si considera che la sua ultima edizione era vecchia ormai di mezzo secolo, che in questo spazio di tempo il progresso delle scienze geografiche aveva raggiunto un grado di perfezione prima ignorato, si comprende facilmente come quella opera fosse ormai troppo insufficiente per facilitare lo studio della Svizzera.

L' iniziativa della Società geografica di Neuchâtel era adunque assai propizia. Il progetto venne ampiamente studiato sotto i suoi molteplici aspetti, col concorso di parecchi specialisti e finalmente, verso la fine del secolo scorso, fu organizzato il la-

voro sotto la direzione di Carlo Knapp, professore all'Accademia di Neuchâtel, e di Maurice Borel, cartografo, e col concorso di numerosi collaboratori regionali e di moltissimi collaboratori per argomenti speciali. La Confederazione, i Cantoni, parecchie Associazioni apportarono all' impresa un valido appoggio finanziario e la pubblicazione potè essere incominciata dalla benemerita casa editrice Attinger di Neuchâtel in due edizioni, una in lingua francese, una in lingua tedesca.

Si calcolava che l' opera dovesse comporsi di due o tre volumi; essa invece risultò di sei grossi volumi in piccolo quarto, comprendenti 34787 articoli illustrati con 5181 vignette, piani o diagrammi nel testo e di 150 tavole in colori fuori testo. Oltre al Comitato di redazione, 16245 collaboratori occasionali concorsero a questa opera monumentale.

Si può affermare che questa è veramente un'opera nazionale poichè essa è sortita dalla forza di volontà del paese, dal concorso delle Autorità federali, cantonali e comunali, dalla collaborazione collettiva di tutte le classi istruite, da' sommi scienziati ad umili impiegati, di cui soltanto il nome di pochissimi è noto. Questa opera venne laureata dalla Società geografica di Parigi. Si può affermare che nessun altro paese possiede un dizionario geografico così completo, dettagliato, scientifico, poichè dalle semplici notizie sulle frazioni di Comuni, su piccole colline e ruscelli, assurge alle ampie memorie scientifiche sulla geologia, sulla flora, sulla fauna scritte da competenti naturalisti.

* * *

Il Cantone Ticino è dettagliamente illustrato da questo Dizionario. Senza dubbio le difficoltà che si presentarono furono grandi, maggiori forse di quelle esistenti per gli altri Cantoni. Queste difficoltà appajono all' evidenza nelle descrizioni non di rado assai frammentarie. Ma lo sforzo compiuto dal collaboratore regionale pel nostro Cantone, prof. G. Mariani, ispettore scolastico, è riescito a fornire una somma cospiqua di dati statistici, di brevi descrizioni, di utili informazioni, di carte e fotografie, che rappresentano un valore notevole per lo studio e la conoscenza del nostro paese. Dobbiamo adunque essere grati al nostro collaboratore regionale del lavoro che egli è riescito a

compiere colla sua multiforme attività. Quasi tutte le note riguardanti il nostro Cantone furono da lui redatte col concorso di moltissimi docenti, funzionari ecc. Alcune furono scritte da speciali collaboratori. Ne diamo qui l'elenco:

Dott. A. Bettelini: *Il Monte San Salvatore.* Vol. IV. p. 386-388; l'articolo non porta il nome dell'autore.

Dott. A. Bettelini: *Il Ceresio* (o Lago di Lugano). — Vol. VI. pag. 798-800.

Dott. E. Blumer: *Geologia del C. Ticino.* — Vol. V. p. 653-654.

Ing. C. Bonzanigo: *Idrografia e forze idrauliche.* — Vol. V. pag. 656-658.

Ing. C. Jacot-Guillermod: *Situazione, superfice ecc.* — Vol. V. pag. 650-653.

Dott. M. Jæggli: *Il fiume Ticino.* — Vol. V. pag. 645-650.

Ispett. for. Merz: *Economia agricola e forestale.* — Vol. V. pag. 664-666.

Dott. C. Reale: *Il Verbano* (o Lago Maggiore). — Vol. VI. pag. 305-308.

Dott. H. Schardt: *Il Verbano* (geografia e geologia). — Vol. VI. pag. 301-305.

Dott. M. Rikli: *La flora del C. Ticino.* — Vol. V. p. 659-664.

Dott. R. Rossi: *Industrie; Vie di comunicazione.* — Vol. V. pag. 668-670.

Dott. R. Rossi e G. Mariani: *Posta, Organizzazione politica ed amministrativa ecc.* — Vol. V. pag. 670-676.

* * *

È adunque un'opera che, anche dal punto di vista ticinese, deve essere salutata con viva soddisfazione. Essa ha dato poi la opportunità all'editore di utilizzare i " clichés „ e gli articoli sparsi nel Dizionario per allestire altri volumi complementari:

La Suisse, studio geografico, demografico, economico, politico e storico, redatto da 33 scienziati e specialisti. Il grosso volume in-4° è accompagnato da un Atlante geografico, economico e storico di 48 carte.

Atlas pittoresque de la Suisse, raccolta contenente 3300 illustrazioni, accompagnate da testo spiegativo e formanti un volume di 480 pagine.

Dictionnaire commercial et administratif, volume in-4° di 800 pagine, pubblicato sotto gli auspici della Società industriale e commerciale di Neuchâtel

* * *

Questo breve cenno può dare almeno il concetto della vastità del lavoro compiuto. Esso è una delle manifestazioni della grande importanza che Neuchâtel e tutta la Svizzera francese in generale dedicano alla cultura intellettuale.

In breve tempo anche il piccolo cantone di Neuchâtel ha saputo trasformare la propria Accademia in Università, ha creato un importante « Technicum » parecchie ottime scuole professionali, un importante Museo d'Arte.

E non sono queste manifestazioni isolate e fors'anche casuali: sono segni di una grande forza di volontà, di una fede profonda e fattiva nella Scienza, del proposito di elevare il grado di civiltà del Cantone e concorrere a quest'opera di elevazione intellettuale e civile anche al di fuori dei ristretti confini cantonali.

Le pubblicazioni suddette costituiscono una di queste manifestazioni, degne del più vivo plauso.

Dott. A. Bettelini.

Das Klima der Schweiz. — Alla fine del 1900, la fondazione Schnyder von Wartensee dispose un premio per una monografia sul Clima della Svizzera. Il già direttore dell'Ufficio centrale meteorologico in Zurigo *Dott. Roberto Billwiller* iniziò questo lavoro, ma egli non potè compierlo perchè la morte lo rapì precocemente alla Scienza; esso venne allora ripreso dal *Dott. Julius Maurer*, attuale Direttore dell'Ufficio stesso, dal suo assistente *Dott. Roberto Billwiller, figlio* e dal *Dott. Clemens Hess* in Frauenfeld.

L' opera compiuta e premiata è divisa in due grossi volumi in 4°: il primo, pubblicato alcuni mesi or sono, contiene la descrizione generale del Clima della Svizzera e delle sue regioni naturali; il secondo conterrà, disposte in tabelle, le osservazioni delle singole stagioni metereologiche.

Si tratta adunque di un' opera molto completa che riempie una grande lacuna e riesce di cospiqua utilità sia per lo studio della Natura, sia per svariate applicazioni pratiche.

Il primo volume si divide in una Parte generale, che è la esposizione sintetica delle condizioni climatiche della Svizzera, ed in una Parte speciale, nella quale è descritto il clima delle singole regioni naturali, Altipiano, Giura ed Alpi.

Un intiero capitolo di questa seconda Parte del libro, da pag. 237 a pag. 262, è dedicato al Versante meridionale delle Alpi. Sul clima del nostro paese erano già state fatte pubblicazioni riassuntive specialmente da Christ nella sua Flore de la Suisse, da pag. 34 a 42, da Ferri nella memoria. Il clima di Lugano, da Bettelini nel La Flora legnosa del Sottoceneri, da pag. 37 a 48 e da altri. Ma quì la esposizione è più completa; è il riassunto di tutte le osservazioni fatte fino al 1900 negli osservatori meteorologici situati sul versante meridionale delle Alpi, territorio svizzero. La stazione meteorologica di Lugano, che è una delle più complete di tutta la Svizzera e vi si fanno osservazioni rigorosamente esatte (pare che non in tutte le altre siasi sempre usata la stessa rigorosa esattezza) fin dal 1864, ha fornito la massima quantità di osservazioni ed ha perciò in questa pubblicazione particolare importanza. È bene notare che la Stagione meteorologica di Lugano deve in gran parte il suo sviluppo e la sua importanza e considerazione scientifica al suo direttore prof. G. Ferri, il quale già nel 1862 venne chiamato a far parte della speciale Commissione meteorologica, nominata dalla Società elvetica di Scienze naturali per organizzare e dirigere il servizio delle osservazioni meteorologiche nella Svizzera.

A. B.

Statistik und Verbau der Lawinen in der Schweizeralpen. del *Dott. J. Coaz,* Capoispettore forestale federale.

L' autore di questo bel volume, pubblicato dal Dipartimento federale dell' Interno, si è nella sua lunga e benefica carriera professionale fatto non solamente una conoscenza ed una competenza sicura del fenomeno delle Valanghe nelle Alpi svizzere, ma si è pure accinto con energia e perseveranza a lottare contro di esse, ad estinguerle e far cessare così le loro funeste conseguenze sulla vita della popolazione delle montagne elvetiche. Questa padronanza scientifica e pratica della questione traspare in tutto l' opera, scritta con chiarezza e precisione di forma e corredata da una Carta generale delle foreste e delle valanghe della Svizzera, in scala 1 : 250 000, da 28 grandi tavole eliotipiche e numerose altre illustrazioni nel testo.

Sul Cantone Ticino, il quale ha sofferto danni gravissimi per la caduta delle valanghe, questa pubblicazione contiene dati interessanti. Si apprende fra altro che furono, sino alla fine del 1909 costruiti ripari per frenare valanghe in 29 località (tutte del Sopraceneri), impiegando a tal scopo m. c. 50 213 di muri e 42 223 pali. La spesa totale fu di fr. 324 621.69 di cui fr. 180 275.91 a carico della Confederazione, il resto a carico del Cantone e delle Località interessate.

A. B.

La Società degli Ingegneri ed Architetti del Cantone Ticino ha pubblicato in celebrazione del 25° anniversario della sua fondazione, una opera riassuntiva del progresso che il nostro Cantone ha compiuto da quando venne reso indipendente dalla signoria dei Cantoni svizzeri e costituito Stato autonomo confederato. Il superbo volume è adunque una illustrazione della influenza della Libertà e della Scienza sul primo secolo della vita della nostra Repubblica del Ticino e senza dubbio la sua lettura ci offre ragione di soddisfazione e di fierezza.

Malgrado i nostri acri dissidi regionali e politici, malgrado lo stato di depressione economica e civile in cui il lungo ser-

vaggio ci aveva condotti, abbiamo pur saputo compiere opere che tornano di onore al nostro Paese, che ne hanno elevato il grado di civiltà, che gli prepareranno sicuramente un prospero avvenire. L'opera è stata, e ben ne era degna, largamente diffusa, col concorso anche del Cantone; non occorre adunque fare quì una ampia recensione. Nè si potrebbe dare di essa (un volume in 4° di oltre 400 pag. con numerosissime illustrazioni e carte) che un inadeguato cenno, se non entrando a parlare dei diversi suoi capitoli: Opere di Architettura, Mezzi di Comunicazione, Opere forestali, Opere idrauliche, Utilizzazioni idrauliche ed idro-elettriche, Sviluppo industriale, Bellezze naturali ed artistiche: tutti capitoli nei quali sono profuse indicazioni che interessano l'artista, il tecnico ed anche il naturalista. Ci limitiamo adunque a segnalare questa pregevole pubblicazione, la quale ispira a noi, Ticinesi, sodisfazione del passato e fede dell'avvenire.

A. B.